

IT MORIGIA - PERDISA

***INDIRIZZO AGRARIO
VIA DELL'AGRICOLTURA, 5 - RAVENNA***



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE 15 MAGGIO
CLASSE 5^a B PT (Produzioni e Trasformazioni)**

ESAME DI STATO 2024

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di classe nella riunione del giorno 8/5/2024, con la partecipazione di tutte le componenti.

Si indicano le parti costitutive del documento:

Sommario

Riferimenti normativi	3
Percorso formativo “Agraria, Agroalimentare E Agroindustria” Caratteristiche generali e obiettivi didattici	7
Profilo professionale del perito agrario	8
Profilo della classe	10
Verifica e valutazione	10
Criteri di attribuzione del voto di condotta	13
Prove effettuate e iniziative realizzate durante l’anno in preparazione all’esame di Stato.....	15
Griglie di valutazione per le prove scritte e il colloquio.....	16
Seconda prova - esame di Stato Istituto Tecnico Agrario Articolazione Produzioni e Trasformazioni	19
Colloquio – esame di Stato - griglia di valutazione della prova orale	21
“Cittadinanza e Costituzione”	22
Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento	23
Attività di orientamento	24
Credito scolastico relativo ai candidati interni	26

RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M.55 22/03/2024

Art. 10 (documento del consiglio di classe), cc.1-2-4

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art.17, comma 1, del d.lgs.62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot.10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss.2021/2022 e 2022/2023, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Art.17 (Prove d'esame), c.1

1. Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d.lgs.62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3, predisposta, con le modalità di cui all'art.20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al d.m.769 del 2018, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, e da un colloquio.

Art.19 (Prima prova scritta), c.1

1. Ai sensi dell'art.17, c.3, del d.lgs.62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del

candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m.1095 del 21 novembre 2019.

Art.20 (Seconda prova scritta), cc.1-2-4

1. La seconda prova, ai sensi dell'art.17, c.4 del d.lgs.62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m.10 del 26 gennaio 2024.

Art.22 (Colloquio), cc.1-2-3-4-5-6-7

1. Il colloquio è disciplinato dall'art.17, c.9, del d.lgs.62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale,;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

4. La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

5. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella

predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs.62/2017.

Articolazione di indirizzo: Produzioni e Trasformazioni

DISCIPLINE Con presenza in laboratorio(*)	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate - Scienza della Terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate - Fisica(*)	3	3			
Scienze integrate - Chimica(*)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica(*)	3	3			
Tecnologie informatiche(*)	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Genio rurale			3	2	
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Biotechnologie agrarie				2	3
Totale ore settimanali:	33	32	32	32	32

PERCORSO FORMATIVO “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA” CARATTERISTICHE GENERALI ED OBIETTIVI DIDATTICI

Nella sede di via dell'Agricoltura 5, è attivo un percorso formativo denominato “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”, frutto della riforma scolastica, che ha sostituito il precedente indirizzo sperimentale denominato “Cerere Unitario”.

Nuovi profili introdotti dalla riforma - struttura dei curricoli

Primo biennio:

Nella prima fase del percorso formativo vengono affrontate le discipline di base, propedeutiche per poter affrontare proficuamente le materie professionalizzanti.

Tali discipline sono sostanzialmente analoghe in quanto finalizzate alla costituzione di una piattaforma cognitiva comune ad entrambe le articolazioni non escludendo la possibilità di eventuali transiti ad altri indirizzi di studio.

Si intende valorizzare l’insegnamento laboratoriale delle discipline applicate incentivando l’attività pratica degli studenti, tramite l’utilizzo dei laboratori d’Istituto, in particolare per chimica, fisica ed informatica.

Secondo biennio:

È la fase del percorso formativo in cui vengono affrontate le materie caratteristiche di indirizzo. In questo periodo di studio, al crescere delle competenze professionali si accompagna una proficua interazione tra discipline teoriche e pratiche che si concretizza mediante un costante contatto con le attività svolte nell’Azienda Agraria dell’Istituto. In questa ottica l’Azienda Agraria è da intendersi come supporto didattico irrinunciabile alla formazione in ambito agrario.

Quinto anno:

È il momento del confronto critico delle conoscenze professionali conseguite negli anni precedenti con la realtà contingente, da conseguire tanto tramite approfondimenti nelle diverse discipline caratterizzanti l’indirizzo quanto mediante un proficuo contatto con le aziende del settore operanti nel territorio. In ragione di quanto esposto il profilo consta di due articolazioni denominate “**Produzioni e trasformazioni**” e “**Gestione dell’ambiente e del territorio**” che, pur prevedendo una parte comune, rispondono in modo diversificato alle principali necessità dell’agricoltura attuale e alle sue interazioni riferite alla realtà economica rurale locale.

PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO AGRARIO

Perito Agrario - Ambito Produzione e Trasformazione

Ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;

Ha competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, e alla gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura.

Esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale.

Opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui; Con specifico riferimento alle produzioni locali possiede conoscenze e competenze specifiche in ordine al settore zootecnico con particolare riferimento all'allevamento delle razze bovine e suine ed unitamente all'intera filiera per il settore ovino compresa la trasformazione casearia.

Controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza.

Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte.

Procede ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, ad interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze in attività di gestione del territorio, rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone a rischio.

Conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace per operare in contesti organizzati.

Fermo restando le competenze generali caratteristiche della professione di perito agrario, soddisfa le esigenze della moderna utilizzazione degli alimenti e realizza una filiera che, in tutti i paesi industrializzati, è considerata parte integrante del comparto primario; prevede inoltre competenze in ordine alla valorizzazione e tutela dei prodotti agroalimentari locali.

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETT.
LINGUA, LETTERATURA ITALIANA E STORIA	Floria Lopes	4+2
PRODUZIONI VEGETALI BIOTECNOLOGIE AGRARIE	Stella Salemi	4+3
TRASFORMAZIONI PRODOTTI	Alessandra Olga Bianchi	2
INGLESE	Maria Teresa Lugaresi	3
PRODUZIONI ANIMALI	Maria Folchi	2
ECONOMIA ESTIMO MARKETING	Massimo Fanucci	3
MATEMATICA	Antonella Melandri	3
SCIENZE MOTORIE	Milvana Morelli	2
GEST. AMBIENTE E TERRITORIO	Giuseppe Tarcisio Nardella	4
ITP LAB AGR	Francesco De Paoli	5
ITP LAB AGR	Alessandro Raffaelli	2
ITP LAB AGR	Luciano Tamburini	2
SOSTEGNO	Roberto Gardini	15
RELIGIONE	Sonia Volontè	1

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 17 alunni, 7 femmine e 10 maschi. Tre studenti presentano Disturbi specifici di apprendimento certificati, uno studente è certificato ai sensi della legge 104/92.

Il gruppo classe è il risultato dell'unione di più gruppi derivanti dalle scelte dell'indirizzo di Produzioni e Trasformazioni, al termine del biennio comune.

Dal punto di vista disciplinare il gruppo si dimostra generalmente attento alle regole e in grado, in particolare, di instaurare un buon rapporto con il gruppo docente.

La partecipazione e il grado di attenzione dimostrati in classe sono stati complessivamente omogenei: gli studenti sono in grado di partecipare in modo propositivo alle attività didattiche, raggiungendo risultati di apprendimento adeguati in quasi tutte le discipline. La frequenza è stata complessivamente regolare per tutti.

Agli studenti DSA sono stati garantiti nel corso dell'anno gli ausili dispensativi/compensativi indicati nei rispettivi PDP e la valutazione è stata coerente con le indicazioni in essi previste.

Gli alunni DSA affronteranno le prove dell'Esame di Stato utilizzando gli strumenti dispensativi e compensativi previsti per il loro Piano Didattico Personalizzato.

Lo studente con l.104 ha seguito una Programmazione per obiettivi minimi concordata con la famiglia.

In ogni caso, per ogni ulteriore informazione relativa al percorso effettuato si fa riferimento al P.E.I. e alla relazione finale, che saranno allegati, in forma riservata, al presente documento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica e valutazione sono fondamentali nell'attività didattica e costituiscono parte integrante della programmazione: in relazione all'alunno, poiché permettono di accertare il raggiungimento parziale o totale degli obiettivi prefissati; in relazione all'attività didattica, poiché permettono al docente di valutare il processo di apprendimento in relazione alla situazione di partenza dello studente, mettendo a fuoco eventuali difficoltà e individuando, così, interventi di sostegno mirati.

I docenti, infatti, non solo hanno chiarito i percorsi di studio e gli obiettivi di apprendimento ma hanno illustrato e spiegato i propri criteri di valutazione, comunicando agli alunni gli elementi cui, in sede di giudizio, intende dare maggiore o minore importanza.

In questo modo allo studente è stata chiara la meta da raggiungere, il percorso da seguire, i criteri secondo cui valutare il lavoro comune e il proprio attraverso il confronto con insegnanti e compagni, sviluppando progressivamente capacità critiche, autocritiche e di autovalutazione.

Elemento fondante della valutazione è il riconoscimento del valore – lavoro, dell'impegno dell'allievo teso al raggiungimento degli obiettivi definiti in termini di conoscenze, competenze, capacità individuati come irrinunciabili dal Consiglio di Classe per il proseguimento del percorso scolastico.

La valutazione iniziale ha il fine di individuare il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti necessari per l'impostazione del programma di lavoro del docente.

La valutazione intermedia fornisce indicazioni sia per la prosecuzione dello svolgimento del programma sia per la tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero (da effettuarsi in orario curricolare o extracurricolare).

La valutazione finale è orientata alla verifica degli obiettivi finali; pertanto è un incentivo a mantenere un atteggiamento di impegno di lavoro nel corso delle lezioni e valorizza lo sforzo compiuto dagli studenti. Per la verifica i docenti hanno impiegato prove scritte, grafiche, pratiche e colloqui secondo le specifiche discipline. Per la correzione delle prove i docenti adottano criteri condivisi di valutazione (vedi griglia di valutazione riportata nel PTOF).

L'anno scolastico prevede due momenti di valutazione finale dei Consigli di classe: lo scrutinio del primo periodo (quadrimestre) e lo scrutinio finale con l'esito di ammissione alla classe successiva, di non ammissione o, secondo la normativa più recente, di sospensione del giudizio (si vedano i criteri di massima per l'ammissione alla classe successiva).

In questa sede si è tenuto conto sia del profitto sia della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dell'alunno e della progressione nel percorso scolastico rispetto al livello di partenza. Nel secondo periodo (quadrimestre) si darà corso ad una comunicazione intermedia nella quale saranno riportate le valutazioni positive e negative.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali, interventi pertinenti durante le attività didattiche: conversazioni in lingua, colloqui, risoluzione di problemi e quesiti alla lavagna, dibattiti guidati, partecipazione ad attività integrative; Verifiche scritte (relazioni scritte, analisi del testo, elaborati tipo articolo di giornale o saggio breve, temi a carattere generale, temi di argomento storico, risoluzioni di problemi, relazioni di laboratorio, esercizi); Questionari strutturati e semi-strutturati, prove di deduzione logica, dimostrazione di teoremi, ipertesti, disegni geometrici.

Criteri di valutazione

1. Prerequisiti di base dell'allievo;
2. Progressi fatti registrare nell'acquisizione delle conoscenze;
3. Capacità valutative, critiche e autocritiche;
4. Capacità di ripercorrere metodi e procedimenti e di trovare soluzioni originali;
5. Capacità di organizzare un pensiero autonomo e coerente, avvalendosi della lingua nei suoi aspetti più complessi, grammaticali e sintattici;
6. Elaborazione personale delle conoscenze e acquisizione di linguaggi specifici;

7. Capacità di organizzare il proprio discorso in relazione all'ascoltatore e di pianificare il proprio pensiero preordinando e collegando i passaggi e scegliendo il registro opportuno (coerenza e proprietà lessicale);
8. Capacità di esprimere con uno stile personale la propria creatività, con un appropriato uso delle forme più complesse della lingua.
9. Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	MOTIVAZIONE
10 (dieci)	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">• frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne;• rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;• disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 (nove)	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">• frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;• rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;• disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 (otto)	Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per: <ul style="list-style-type: none">• frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza “strategica” in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;• rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;• selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
7 (sette)	Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe o comportamenti riconducibili a: <ul style="list-style-type: none">• frequenza irregolare e/o scarsa puntualità; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze “strategiche” in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto;• episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui; episodica mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali;• resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

6 (sei)	<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto; • comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui), utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari, compresi gli strumenti assegnati in comodato d'uso; • grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), grave mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; • atti di para-bullismo.
5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione all'Esame di Stato	<p>Comportamento grave e reiterato con provvedimenti che comportino la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiore a 15, derivante da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie); • uso o spaccio di sostanze stupefacenti; • reati di natura sessuale; • azioni che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; • ogni altro atto penalmente perseguibile; • violazione della normativa sulla privacy

Gli indicatori sopra riportati costituiscono un punto di partenza sulla base del quale il Consiglio di Classe pone in discussione il voto di condotta da assegnare al singolo studente

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Durante l'anno scolastico le Docenti delle discipline coinvolte nelle prove scritte hanno effettuato prove specifiche ricalcanti le caratteristiche delle prove ministeriali.

In particolare è stata effettuata una simulazione ufficiale della **prima prova scritta** della durata di 6 ore in data 19/4/2024;

In data 2/3/2024 è stata svolta la prima simulazione della **seconda prova scritta** della durata di 2 ore;

In data 18/5/2024 sarà svolta una seconda simulazione della durata di 3 ore.

Le simulazioni effettuate entro la data di pubblicazione del presente documento hanno dato esiti in linea con quanto espresso durante l'anno.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E IL COLLOQUIO

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	Parziale o incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**SECONDA PROVA - ESAME DI STATO ISTITUTO TECNICO AGRARIO ARTICOLAZIONE
PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**

DISCIPLINA OGGETTO MATERIA D'ESAME: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Griglia di valutazione utilizzata per la valutazione delle prove durante il secondo quadrimestre e per la simulazione della seconda prova scritta:

Griglie di valutazione prova scritta – Trasformazione dei Prodotti

CANDIDATO:

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO	Punti
Conoscenza dei contenuti	Nessuna conoscenza	0 Inesistente/8
	Conoscenza estremamente parzialmente e lacunosa	2.4 Gravemente insufficiente	
	Conoscenza incompleta e superficiale	3.7 Insufficiente	
	Conoscenza sufficienza	5 Sufficiente	
	Conoscenza completa	5.6-7 Discreto/Buono	
	Conoscenza completa, coordinata e ampliata	7.5-8 Ottimo/Eccellente	
Capacità di analisi e di comprensione dei termini del quesito	Non effettua alcuna analisi	1 Inesistente/5
	Indica elementi non pertinenti ed effettua analisi errate	2 Gravemente insufficiente	
	Indica solo alcuni elementi effettuando analisi errate	2.5 Insufficiente	
	Indica compiutamente la metà degli elementi del quesito	3 Sufficiente	
	Indica la maggior parte degli elementi in modo corretto	3.5-4 Discreto/Buono	
	Indica tutti gli elementi stabilendo tra di essi relazioni in modo approfondito	4.5-5 Ottimo/Eccellente	

Correttezza formale della terminologia specifica	Non produce risposta	0.4 Inesistente/4
	Estrema difficoltà nella formulazione della risposta	1 Gravemente insufficiente	
	Difficoltà nel formulare la risposta con un uso di terminologia tecnica non adeguata	2 Insufficiente	
	Adotta una sufficiente correttezza formale ma non sempre supportata da una terminologia tecnica corretta ed adeguata	3 Sufficiente	
	Buona capacità di relazionare con adeguata terminologia tecnica	3,4 – 3.6 Discreto/Buono	
	Ottima capacità espositiva con utilizzo costante della terminologia appropriata	3.8 – 4 Ottimo/Eccellente	
Capacità si sintetizzare la conoscenza tralasciando elementi non pertinenti	Non sa analizzare la conoscenza acquisita	0 Inesistente/3
	Effettua sintesi parziale con notevoli imprecisioni	0.3 Gravemente insufficiente	
	Effettua sintesi parziali correttamente	0.5 Insufficiente	
	Effettua sintesi complete	1 Sufficiente	
	Organizza autonomamente le conoscenze acquisite	1.5– 2 Discreto/Buono	
	Organizza autonomamente e in modo completo le conoscenze acquisite	2.5 – 3 Ottimo/Eccellente	
VOTO/20			

COLLOQUIO – ESAME DI STATO - Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 -2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 -2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione è un’attività trasversale sia alle discipline che al tempo trascorso in classe. Nel corso del triennio gli studenti sono stati costantemente coinvolti in riflessioni inerenti la società contemporanea, le norme di comportamento basilari nelle interazioni sia tra pari che tra adulti e ragazzi.

Inoltre, specialmente con il Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento, ci si è focalizzati sull’aspetto comportamentale e sulla capacità di rispettare ruoli e mansioni in termini di atteggiamento e puntualità.

Durante il triennio, l’Istituto, in ottemperanza con la nuova normativa, ha introdotto la materia Educazione Civica in un contesto multidisciplinare secondo la seguente tabella:

tematiche	TRIENNIO AGRARIO												
	3			4			5						
COSTITUZIONE	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia	
Elementi fondamentali del diritto													
Costituzione	2	STORIA			3	STORIA			2	STORIA			
Istituzioni dello Stato italiano													
Studio degli statuti regionali													
L’unione europea									2	STORIA			
Gli organismi internazionali									2	STORIA			
Storia della bandiera e dell’inno													
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie					2	STORIA			3	ITALIANO			
Educazione stradale													
Educazione al volontariato e cittadinanza													
Istituti di partecipazione													
				TOT	2			TOT	5			TOT	9
EDUCAZIONE SOSTENIBILE	3			4			5						
	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia	
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	2	PR VEG							2	GAT			
Tutela del patrimonio ambientale	2	GENIO RURALE									2	TR PROD	
Tutela delle identità, produzioni					11	PR VEG	5	BIOT	3	GAT			
Rispetto e valorizzazione del patrimonio	3	ITALIANO/STORIA			4	ITALIANO							
Conoscenza storica del territorio	2	PR VEG	3	ITALIANO/STORIA					1	GAT			
Rispetto per gli animali	2	PR ANIM			2	PR ANIM							
Norme di protezione civile	2	PR VEG							1	GAT			
Educazione alla salute e al benessere	3	PR VEG	4	TRASF PROD	2	ED. FISICA	2	TR PROD	5	PR VEG	2	ED. FISICA	
Educazione finanziaria	6	ECONOMIA			4	ECONOMIA			2	ESTIMO			
				TOT	31			TOT	28			TOT	24
CITTADINANZA DIGITALE	3			4			5						
	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia	
Affidabilità delle fonti													
Forme di comunicazione digitale													
informazione e partecipazione al dibattito pubblico													
Norme comportamentali													
Identità digitale													
Tutela dei dati													
Pericoli degli ambienti digitali													
Esperienze extra-scolastiche													
				TOT	0			TOT	0			TOT	0
TOTALE ORE					33				33				33

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici, tracciato nel regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici (D.P.R.88 del 15/3/2010), afferma la particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici della scelta metodologica dell'alternanza scuola-lavoro, in quanto consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

In esso si stabilisce che i percorsi degli Istituti tecnici debbano essere caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia del PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) è funzionale a questo raccordo sistematico e qualifica in senso professionalizzante l'offerta formativa della scuola. L'attività di PCTO è stata approvata in linea generale dal collegio dei docenti ed è articolata in corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati da docenti esperti interni alla scuola azienda, visite guidate e partecipazione a convegni e seminari, stage in aziende agricole, allevamenti, cliniche veterinarie, consorzi e associazioni di categoria o altre tipologie di azienda sempre legate al profilo professionale in uscita dei ragazzi.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il progetto di PCTO ha coinvolto le attuali classi quinte per un totale NON INFERIORE A 150 ORE come da legge di bilancio 2019 così ripartite:

a.s.2021/2022 CORSI SULLA SICUREZZA (MOD. GEN. E SPECIFICO) ORE 12

a.s.2022/2023 STAGE IN AZIENDA ORE 120

a.s.2023/2024 VIAGGIO DI ISTRUZIONE ORE 24

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'AZIENDA AGRARIA DELL'ISTITUTO DURANTE IL TRIENNIO ORE 30

Tutti gli alunni hanno svolto le 12 ore del corso di sicurezza e almeno il 75% del monte ore richiesto nelle attività di stage aziendale, come attestato da documentazione archiviata.

Prima dello stage in azienda, durante incontri coi singoli alunni, è stato posto l'accento su alcuni requisiti e abilità importanti, che superano le competenze di natura tecnico-operativa-professionale e diventano competenze trasversali, di comportamento e relazionali. Gli studenti si sono dimostrati molto motivati e si sono impegnati a seguire le direttive e reperire informazioni.

Frequenti contatti con i tutor aziendali e i nostri tutor scolastici hanno permesso di avere informazioni sugli studenti, riguardo alla puntualità, eventuali ritardi ed assenze, risposta agli stimoli, abilità relazionali, elementi che sono poi confluiti nella valutazione finale degli studenti, grazie apposita modulistica compilata dai tutor aziendali ed elaborati prodotti dai ragazzi volti a elaborare una valutazione critica dell'esperienza vissuta.

Al rientro dallo stage gli alunni hanno consegnato al referente la documentazione completa del registro che hanno provveduto a compilare.

Relazioni sull'esperienza compiuta e riflessioni via via proposte dai loro docenti, hanno completato il percorso. I tutor scolastici hanno valutato le attività di alternanza recependo il giudizio dei tutor aziendali, esaminando i moduli forniti agli alunni.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio e soprattutto durante il quinto anno sono state proposte agli studenti numerose attività di orientamento post-diploma.

Gli studenti sono stati invitati a prendere visione delle offerte universitarie, dei corsi specializzanti post-diploma e delle attività proposte dalle Forze Armate e dalle Forze dell'Ordine per l'accesso alle relative posizioni.

Gli studenti, inoltre, hanno partecipato a interventi di esperti, seminari e incontri inerenti la strutturazione del mondo imprenditoriale in ambito agroalimentare, effettuati anche in modalità online.

Inoltre, in ottemperanza al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n.328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la classe ha svolto le seguenti attività per un totale di 30 ore:

incontro con realtà imprenditoriali	CONOSCO IL TERRITORIO	EVENTO CONGRESSUALE OMC	26/10/2023	5
incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	PERMACULTURA	15/3/2024	2
incontro con realtà scolastico formative	INCONTRO CON ESPERTI ESTERNI	ISPETTORE DELLE CERTIFICAZIONI SETTORE AGROALIMENTARE	11/1/2024	1
incontro con realtà imprenditoriali	ORIENTAMENTO	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	4/4/2024	2
incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	PLANIFICAZIONE TERRITORIALE	19/1/2024	2
incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	SOSTENIBILITÀ DEI DATABASE	24/2/2024	1
incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	INCONTRO ITS	8/2/2024	2
educazione civica	ORGANISMI INTERNAZIONALI		26/2/2024 4/3/2024	2
attività tutor	INCONTRO DI AUTOVALUTAZIONE DI CONFERMA O RIORIENTAMENTO		16/11/2023 - 1/2/2024	2
uscita didattica 1		USCITA FRANTOIO - CANTINA - Agrimpresa, Brisighella	26/4/2024	4
uscita didattica	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	NAPOLI	9-10/4/2024	7
TOTALE				30

CREDITO SCOLASTICO RELATIVO AI CANDIDATI INTERNI

Con la riforma dell'Esame di Stato (Legge 10/12/1997, n.425) è stato introdotto nella scuola italiana un sistema di valutazione "a punti", che ogni studente accumula durante gli ultimi tre anni e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato, fino al corrente anno scolastico.

In virtù di quanto disposto dall'OM n.45/2023 per l'a.s.2022/23, ai sensi dell'art.15 del d.lgs.62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs.62/2017.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

L'assegnazione del credito all'interno della banda di oscillazione avviene secondo il seguente criterio:

- Agli studenti con sospensione di giudizio o con voto di consiglio nello scrutinio di giugno o in quello finale è attribuito il valore inferiore della fascia di credito
- Agli altri studenti è assegnato il valore superiore della fascia di credito.

- Per determinare il credito complessivo, quindi, si deve dapprima attribuire il credito scolastico per la classe quinta, sommarlo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella A allegata al d.lgs.62/2017 (vedi sopra) che è in quarantesimi.

Il massimo della fascia relativa alla media non viene mai dato quando:

- con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
- lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale

Attribuzione della fascia più alta di credito

• se la media dei voti conseguiti dagli studenti con decimale superiore o uguale a 0,50 con le seguenti eccezioni:

1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
2. quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale;

• se la media dei voti conseguiti dallo studente con decimale è inferiore a 0,50 e in presenza di uno seguenti requisiti:

- A. attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (esempio: attività teatrale, partecipazione agli open day etc..) per almeno otto ore;
- B. partecipazione agli organi collegiali di classe e di istituto per almeno 2/3 delle riunioni.

Eccezioni:

1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale.
2. quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Ai fini dell'attribuzione del credito non hanno valore le esperienze e le attività extrascolastiche. Esse faranno parte del curriculum dello studente.

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

Ravenna, 15/5/2024

La Coordinatrice di Classe

Prof. ssa Floria Lopes


ALLEGATO 1

PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA DI STORIA
CLASSE 5 B PT
A.S. 2023/24

Docente: Prof.ssa Floria Lopes

Testo in adozione: V. Calvani, “Una Storia per il futuro”, Mondadori Scuola

Unità 1

Le radici del Novecento:

- La società di massa;
- Il dibattito politico e sociale;
- Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo;

Unità 2

Età giolittiana e Belle Epoque:

- Le illusioni della Belle Epoque;
- I caratteri dell'età giolittiana;
- Il doppio volto di Giolitti;
- La cultura italiana

Approfondimento: Giolitti, il ministro della malavita?

Unità 3

La Prima guerra mondiale:

- Cause e inizio della guerra;
- L'Italia in guerra;
- La Grande Guerra;
- L'inferno delle trincee;
- La tecnologia al servizio della guerra;
- I trattati di pace

Unità 4

La Rivoluzione Russa: dal regime zarista all'avvento di Stalin

Unità 5

Il primo dopoguerra

- I problemi del dopoguerra;
- Il disagio sociale,
- Il biennio rosso

Unità 6

L'Italia tra le due guerre: il Fascismo

- La crisi del dopoguerra,
- Il biennio rosso in Italia;
- La marcia su Roma;
- La dittatura fascista;

Approfondimento: Proiezione del documentario “Una giornata particolare - la marcia su Roma”

Unità 7:

La crisi del 1929

- Gli “anni ruggenti”
- Roosevelt e il New Deal

Unità 8:

Il Nazismo e la crisi delle relazioni internazionali

- La repubblica di Weimar;
- Il Nazismo;
- Economia e società,
- Gli anni trenta. Nazionalismo, autoritarismo e dittature. La politica estera di Hitler
- Verso la guerra

Unità 9:

La Seconda guerra mondiale

- 1941: la guerra mondiale;
- Il dominio nazista in Europa,
- 1942-43: la svolta;
- 1944-45: la vittoria degli Alleati
- Dalla guerra totale ai trattati di pace;
- La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945

Unità 10:

Le origini della guerra fredda

- Gli anni difficili del dopoguerra;
- La divisione del mondo;
- Il processo di Norimberga

Unità 11:

L'Italia repubblicana

- Dalla monarchia alla Repubblica;
- Il “miracolo economico”;

Educazione Civica:

Le organizzazioni internazionali

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CLASSE 5B PT
a.s. 2023/24

Docente: Prof.ssa Floria Lopes

Testo in adozione: B. Panebianco, Vivere la Letteratura plus, Zanichelli

Unità 1:

- **Il Positivismo**
- **Zola e il Naturalismo**

Testi di cui è stata affrontata la lettura e l'analisi:

Il romanzo sperimentale: il metodo sperimentale applicato a passioni e intelletto; come si scrive un romanzo sperimentale

- **Il Verismo: differenze e analogie con il Naturalismo, contesto storico-sociale, temi, Autori**
Giovanni Verga: la vita, le opere, i temi e la tecnica

Testi di cui è stata affrontata la lettura e l'analisi:

Lettera a Salvatore Farina

Rosso Malpelo

I Malavoglia: Prefazione; estratti del cap. 1 e del cap XV

Mastro-Don Gesualdo: l'addio alla roba e la morte

Unità 2:

- **Il Decadentismo: le origini, l'atteggiamento verso la vita**
C. Baudelaire, "L'Albatro"
La Scapigliatura: I. U. Tarchetti, "Fosca"

- **Giovanni Pascoli: la vita, le opere, i temi, le "piccole cose" e la classicità**

Testi di cui è stata affrontata la lettura e l'analisi:

Myricae; X Agosto

Temporale

Il tuono

Canti di Castelvecchio; Il gelsomino notturno

Il fanciullino: una dichiarazione di poetica

- **Gabriele D'Annunzio: la vita, il personaggio, l'opera, la visione del mondo. L'Oltreuomo tra Nietzsche e D'Annunzio**

Testi di cui è stata affrontata la lettura e l'analisi:

Il Piacere: la storia, i personaggi, le due donne di Sperelli; estratto dal cap.2

Alcyone: La pioggia nel pineto, La sera fiesola

Unità 3:

- **Il Futurismo.**
Il Manifesto della Letteratura futurista, il Manifesto tecnico della Letteratura futurista, Bombardamento
- **Il primo Novecento: il romanzo**
- **Luigi Pirandello: la vita, la visione del mondo e della Letteratura, l'Umorismo, i temi**
- **Maschere nude: la sperimentazione del teatro pirandelliano**

Testi di cui è stata affrontata la lettura e l'analisi:

- *Il fu Mattia Pascal: Adriano Meis entra in scena; l'ombra di Adriano Meis*
- *Uno, nessuno e centomila: Tutta colpa del naso; la vita non conclude*
- **Italo Svevo: la vita, generi, temi e tecniche;**
- **La coscienza di Zeno: la trama, Svevo e la psicoanalisi, la struttura**
- **L'influsso di James Joyce sulla produzione sveviana**

Testi di cui è stata affrontata la lettura e l'analisi:

La coscienza di Zeno: la Prefazione; il Preambolo; l'origine del vizio, la morte del padre

Unità 4:

La letteratura italiana tra le due guerre.

- **Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, la ricerca delle parole**

Testi di cui è stata affrontata la lettura e l'analisi:

L'Allegria, I fiumi, Mattina, Non gridate più

- **Eugenio Montale: la vita e la poetica**

Testi di cui è stata affrontata la lettura e l'analisi:

*Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto; Non chiederci la parola
Satura: Ho sceso, dandoti il braccio...*

- **Umberto Saba: la vita e la poetica**

Testi di cui è stata affrontata la lettura e l'analisi:

Il Canzoniere: Mio padre è stato per me l'assassino

Ed. Civica:

Le organizzazioni internazionali

(Prof. M. Fanucci – ITP L. Tamburini)

UDA 1 - Estimo generale

Sezione 1 – L'estimo e l'attività del perito

1. La definizione di Estimo
2. Le classificazioni dell'Estimo
3. Le fasi della stima e le competenze del perito
4. L'attività del perito

Sezione 2 – Gli aspetti economici dei beni

1. Lo scopo della stima
2. I sei aspetti economici (o criteri di stima) dei beni privati
Più probabile valore di mercato
Più probabile valore di costo
Più probabile valore di trasformazione
Più probabile valore complementare
Più probabile valore di surrogazione o di sostituzione
Più probabile valore di capitalizzazione

3. Il valore d'uso sociale dei beni pubblici

Sezione 3 – Il metodo e i procedimenti di stima

1. Il metodo comparativo
2. I procedimenti di stima; Principio dell'ordinarietà; Correzioni al valore ordinario
3. La stima del valore di mercato; Determinazione del valore di mercato con stima sintetica; Determinazione del valore di mercato con stima analitica
4. La stima del valore di costo
Determinazione del valore di costo con stima sintetica
Determinazione del valore di costo con stima analitica (computo metrico)

UDA 2 Estimo agrario e forestale

Sezione 1 – La stima dei fondi rustici

1. Il mercato dei fondi rustici
2. Le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico
3. La relazione di stima di un fondo rustico (Premessa, Individuazione e descrizione del fondo, Procedimento di stima, Comodi, Aggiunte e detrazioni, Conclusioni)

Sezione 2 – La stima dei fabbricati rurali

1. I fabbricati rurali e l'edificabilità in zona agricola
2. Il valore di ricostruzione deprezzato
3. Il valore di un fondo con fabbricati insufficienti o eccedenti (Fabbricati insufficienti, Fabbricati eccedenti)

Sezione 3 – La stima degli arboreti da frutto

1. Introduzione
2. La stima della terra nuda (V0)
3. La stima dell'arboreto in un anno intermedio (Vm) (Procedimento dei redditi passati, Procedimento dei redditi futuri, Procedimento dei cicli fittizi)
4. La stima del valore del soprassuolo (Vss)

Sezione 4 – La stima delle scorte aziendali

1. Introduzione
2. La stima del bestiame
3. La stima di macchine e attrezzi
4. La stima dei prodotti di scorta e delle rimanenze

Sezione 5 – La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali

1. Introduzione
2. La stima delle anticipazioni colturali
3. La stima dei frutti pendenti

Sezione 6 – La stima dei miglioramenti fondiari

1. Introduzione
2. La convenienza a realizzare i miglioramenti
4. La stima del fondo suscettibile di miglioramento (valore potenziale)
5. La stima dell'indennità spettante al conduttore che ha migliorato il fondo altrui

Sezione 8 – La stima dei danni

1. Introduzione
2. Il contratto di assicurazione
3. I danni da incendio
4. L'assicurazione agricola agevolata
5. I danni da inquinamento

UDA 3 - Estimo legale e catastale

Sezione 1 – Le espropriazioni per pubblica utilità

1. Introduzione
2. Il quadro normativo
3. Il testo unico sugli espropri (Soggetti dell'espropriazione, Iter espropriativo, Determinazione dell'indennità di esproprio, Determinazione dell'indennità nel caso di esproprio di un'area edificata, di un'area non edificabile, di un'area edificabile; Indennità aggiuntive, La retrocessione, L'occupazione temporanea)

Sezione 2 – I diritti reali sulla cosa altrui

1. Introduzione
2. L'usufrutto
3. Gli altri diritti reali di godimento (Diritti di uso e abitazione, Diritto di superficie, Enfiteusi)

Sezione 3 – Le servitù prediali

1. Introduzione
2. Le servitù di passaggio
3. Le servitù di acquedotto e scarico coattivo
4. Le servitù di elettrodotto
5. Le servitù di metanodotto

Sezione 4 – La successione per causa di morte

1. Introduzione
2. I tre tipi di successioni ereditarie (Successione legittima, Successione testamentaria, Successione necessaria)
3. La comunione e la divisione ereditaria (Stima dell'asse ereditario, Formazione delle quote di diritto, Formazione e assegnazione delle quote di fatto)

Sezione 5 – La stima dei beni pubblici

1. Introduzione
2. La stima del valore d'uso sociale (Procedimenti diretti e Procedimenti indiretti)

Sezione 7 – Il Catasto terreni

1. Introduzione
2. La formazione, la pubblicazione e l'attivazione del Catasto terreni
3. Gli attuali documenti catastali (Mappa particellare, Banca dati digitale)
4. La conservazione del Catasto
5. La consultazione dei documenti catastali

Sezione 8 – Il Catasto fabbricati

1. L'unità immobiliare urbana

ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

E-Mail:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

ratl020001@istruzione.it

0544-400287; Fax: 0544-400289

PEC:

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

ratl020001@pec.istruzione.it

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

WEB:

0544-450079, Fax: 0544-450787

<http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391



PROGRAMMA SVOLTO Anno scolastico 2023-2024 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI Classe: 5^B P&T

Docenti: prof.ssa Alessandra Olga Bianchi – prof. Alessandro Raffaelli

Libro di testo:

- Dispense dell'insegnante
- V. Antolini-P. Cappelli-B. Fabbri-V. Vannucchi - 'Trasformazioni e produzioni Agroalimentari'- Ed. Zanichelli.

Teoria:

➤ U.D. 1 - MODULO VINO

L'uva: struttura e composizione, modificazioni chimiche durante la sua maturazione.

Le principali tecnologie di vinificazione: Fasi operative della vinificazione in bianco e della vinificazione con macerazione (in rosso), aspetti comuni e differenze. I macchinari delle industrie enologiche (pigiatrici, sgrondatrici, torchiatrici).

Il mosto: definizione, composizione, stabilizzazione (concentrazione, mosti muti e filtrati dolci) e correzione del contenuto zuccherino e della acidità.

Il processo di solfitazione: scopi, sostanze impiegate, limiti legali

La fermentazione alcolica: chimismo della fermentazione alcolica, lieviti interessati e parametri operativi per il controllo della fermentazione nei diversi processi di vinificazione.

La fermentazione malolattica: chimismo, microorganismi interessati, processi di vinificazione in cui è utile ed in cui invece è sconsigliata.

La conservazione e invecchiamento del vino: tagli, colmaggi, travasi e stabilizzazioni

Le alterazioni del vino: fattori delle alterazioni, le “casse” e le “malattie del vino”

Particolari tecniche di vinificazione: la termovinificazione, la vinificazione con macerazione carbonica, la vinificazione in continuo, la vinificazione per gli spumanti (metodo Charmant e Champenoise)

➤ U.D. 2 - MODULO BIRRA

Preparazione del malto: pulitura, macerazione dell'orzo, tallitura, essiccamento e spazzolatura

Preparazione del mosto: macinazione, impastamento, aggiunta di altri cereali, saccarificazione, filtrazione, cottura e luppolamento

Preparazione della birra: fermentazioni e stabilizzazioni.

➤ U.D. 3 - MODULO OLIO

Dall'oliva all'olio di oliva: Fasi operative della produzione dell'olio extravergine dalla raccolta delle olive fino alla purificazione del mosto oleoso; la classificazione merceologica degli oli: carrellata storica e norme vigenti. Caratteristiche salienti degli oli extravergini, vergini, vergini lampanti, oli di oliva raffinati, olio di sansa greggio, olio di sansa di olive raffinato e olio di oliva.

Gli oli di semi: Fasi operative con particolare riferimento agli oli ottenuti per estrazione con solvente, tecnologie di estrazione (immersione e percolamento), le fasi del processo di raffinazione. L'idrogenazione dei grassi e le conseguenze chimiche di questo procedimento.

Le analisi sugli oli: i diversi tipi di irrancidimento dei grassi e le analisi mirate ad individuare questi fenomeni. Analisi chimiche caratterizzanti gli oli e mirate ad individuare frodi alimentari

➤ U.D. 4 - MODULO LATTE

Caratteristiche e composizione del latte: la composizione del latte, contenuto e tipologia di grassi, proteine e carboidrati del latte vaccino; gli enzimi del latte; tipologie di coagulazione del latte (acida e presamica). Principali analisi del latte

Chimismo dei processi fermentativi del latte: glicolisi e fermentazione omo ed eterolattica. La microflora del latte

La conservazione termica del latte: Processi e tecniche di pastorizzazione e sterilizzazione del latte. Aspetti teorici dei trattamenti termici: curve di distruzione batteriche e denaturazione principi alimentari, la tecnologia tetrapack

I principali derivati del latte: Creme, Burro, Yogurt, Latte concentrato e disidratato, Formaggi. Schemi a blocchi e aspetti salienti delle principali fasi di produzione, approfondimenti sul Parmigiano Reggiano.

Ed. Civica

- **Cenni di alcolologia:** rischi legati al consumo di vino e alcolici
- **Gestione dei residui di lavorazione delle industrie agroalimentari**

Attività di Laboratorio:

Analisi del mosto e del vino:

- determinazione del grado zuccherino del mosto con metodo rifrattometrico e densimetrico;
- determinazione dell'acidità totale e reale del mosto e del vino;
- determinazione dell'anidride solforosa totale, libera e combinata;
- determinazione del titolo alcolometrico volumico effettivo con metodo ebulliometrico e con metodo densimetrico previa distillazione;

Analisi della birra:

- determinazione del titolo alcolometrico volumico, dell'acidità totale e dell'acidità reale della birra

Analisi dell'olio:

- analisi spettrofotometrica dell'olio di oliva

Analisi del latte e derivati:

- produzione dello yogurt e valutazione variazione delle caratteristiche fisico-chimiche avvenute, ovvero
 - densimetria
 - determinazione acidità reale
 - determinazione acidità totale
 - determinazione del lattosio per via riduttimetrica (determinazione con liquido di Fehling)

Altre prove di laboratorio:

- titolazione acido – base (ripasso)
- diluizione di acidi e basi forti e valutazione del pH con indicatore estratto dal cavolo rosso
- prove di valutazione (panel test)

Ravenna, 30 aprile 2024

Prof.ssa Alessandra Olga Bianchi

Prof. Alessandro Raffaelli

PROGRAMMA SVOLTO DI PRODUZIONI ANIMALI – CLASSE 5B PT

Docente Maria Folchi Anno Scolastico 2023-2024

Libro di testo: Zootecnica - Basi tecnico scientifiche, Balasini Dialma, Edagricole.

Tecniche di produzione animale, Bittante G., Liviana.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- Organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate;
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;
- Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti;
- Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

UDA 1: ALIMENTAZIONE E PRINCIPI NUTRITIVI

1. FISILOGIA DELLA NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE

- Alimentazione, nutrizione e razione alimentare;
- Ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà;
- Masticazione, insalivazione e deglutizione;
- Fisiologia della digestione nei monogastrici;
- Fisiologia della digestione dei poligastrici: digestione nei lattanti poligastrici, digestione microbica ruminale a carico della cellulosa, delle proteine vegetali, dei lipidi e sintesi delle vitamine
- Defecazione ed urinazione.

2. PRINCIPI ALIMENTARI

- Generalità sugli alimenti;
- Composizione degli alimenti e principi nutritivi: acqua, glucidi, lipidi, protidi, vitamine e sali minerali, ormoni ed enzimi, additivi per mangimi.

3. VALUTAZIONE ED USO ENERGETICO DEGLI ALIMENTI

- Valutazione chimica e fisiologica degli alimenti: analisi chimiche delle proteine, lipidi, ceneri, umidità, digeribilità e appetibilità.

- Valutazione biologica degli alimenti: utilizzo dell'energia degli alimenti, utilizzo dell'azoto proteico e non nei mono e poligastici,
- Valore nutritivo degli alimenti e metodi di valutazione: metodo Kellner o delle unità amido; metodo scandinavo o delle unità foraggere; sistema delle unità foraggere francesi (UFL e UFC), metodo dell'energia netta e dell'energia metabolizzabile.
- Fibra: valutazione del contenuto di fibra secondo il metodo Weende e Van Soest.

4. FABBISOGNI NUTRITIVI E FATTORI DI RAZIONAMENTO

- Alimentazione e fabbisogni nutritivi: fabbisogno di mantenimento, di accrescimento, di ingrasso, fabbisogno per la produzione latte e la gravidanza, fabbisogno durante l'asciutta.

UDA 2: ALIMENTI E RAZIONE ALIMENTARE

1. FORAGGI: RACCOLTA E CONSERVAZIONE

- Approvvigionamento sostenibile dei foraggi;
- Raccolta dei foraggi;
- Metodi di conservazione;
- Foraggi verdi
- Fieno e fienagione;
- Insilamento.

2. DISMETABOLIE ALIMENTAZIONE E RAZIONI

- Dieta e razione principali;
- Malattie metaboliche o dismetabolie: chetosi, acidosi, ritenzione placentare, mastite

UDA 3: RAZZE BOVINE E SUINE, PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

1. RAZZE BOVINE E SUINE, QUALITÀ DEI PRODOTTI ANIMALI

- Classificazione bovini, caratteristiche tipo da latte e tipo da carne.
- Richiami alle principali razze da latte: Frisone italiana, Bruna Italiana, Jersey e Rossa Reggiana.
- Richiami alle principali razze da carne di origine estera: Charolaise, Limousine, Aberdeen Angus.
- Razze bovine da carne di origine italiana: Piemontese, Romagnola, Marchigiana, Chianina, Podolica, Maremmana; marchio IGP vitellone bianco dell'appennino centrale; 5 R;
- Produzione di latte: composizione, requisiti qualitativi del latte, polimorfismo genetico delle proteine, mastite, la mungitura.
- Produzione della carne: fattori di produzione della carne, principali categorie da macello, qualità delle carni, fasi della macellazione, resa al macello e resa in carne. Valutazione comunitaria delle carcasse.
- Principali razze suine estere ed italiane: Landrace, Large White, Pietrain, Hampshire, Duroc, Mora romagnola, Casertana, Cinta senese.

2. MARCHI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE

- Prodotti a denominazione di origine: breve storia dei marchi, regolamenti del 1992, 2006, 2012, reg. 178/ 2002, pacchetto qualità, EFSA, wto, benessere animale. Protezione ex officio, disciplinare di produzione, DOP, IGP, STG.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Docente: MELANDRI ANTONELLA

MODULO 1: IL CALCOLO DIFFERENZIALE E LO STUDIO DELLE FUNZIONI

Unità 1: La derivata di una funzione e i teoremi del calcolo differenziale

Unità 2: Lo studio delle funzioni

Contenuti:

- La derivata di una funzione in un punto: definizione tramite limite del rapporto incrementale
- L'interpretazione geometrica della derivata in un punto
- Il calcolo della derivata (la funzione derivata)
- I punti stazionari
- Le derivate fondamentali (D_x , D_k , $D_{\sin x}$, $D_{\cos x}$, $D_{t^g x}$, D_{e^x} , $D_{\ln x}$, $D_{t^g x}$; cenni a D_{a^x} , $D_{\log_a x}$)
- I teoremi per il calcolo delle derivate: prodotto di una costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni, potenza di una funzione (utilizzata anche per funzioni irrazionali), quoziente di due funzioni
- La derivata della funzione inversa
- La derivata di una funzione composta
- Le derivate di ordine superiore al primo
- Il teorema di De L'Hospital per il calcolo di limiti nelle forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ ; cenni ai soli enunciati dei teoremi del calcolo differenziale (i teoremi di Lagrange, Rolle e Cauchy)
- Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate
- La ricerca dei massimi e/o dei minimi (relativi) e/o dei flessi orizzontali, mediante lo studio del segno della derivata prima
- La concavità e i punti di flesso, mediante lo studio della derivata seconda
- I punti di non derivabilità (cuspidi, punti angolosi e flessi a tangente verticale)
- Gli asintoti: interpretazione grafica, definizione e calcolo di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo
- I passi per studiare una funzione e rappresentarla graficamente nel piano cartesiano (dominio, simmetrie -pari o dispari-, periodicità, intersezioni con gli assi cartesiani, segno della funzione -intervalli di positività e negatività-, comportamento della funzione agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti, derivata prima con studio del segno, derivata seconda con studio del segno; riconoscimento di eventuali punti di massimo e/o minimo assoluto o relativo dal grafico): studio di funzioni polinomiali e razionali fratte (con al numeratore e/o denominatore polinomi al massimo di secondo grado), riconoscimento delle caratteristiche di una funzione attraverso l'esame della sua rappresentazione grafica, rappresentazione grafica di una funzione conoscendone le caratteristiche.

MODULO 2: GLI INTEGRALI E L'INTEGRAZIONE

Contenuti:

- La primitiva di una funzione, l'integrale indefinito e l'integrale definito: definizioni, simbologia e interpretazione grafica dell'integrale definito
- Integrali indefiniti fondamentali (di una potenza di x -casi particolare con esponente uguale a 1 oppure a 0-, di e^x , di $\sin x$ e $\cos x$)
- Il teorema fondamentale del calcolo integrale per il calcolo dell'integrale definito, applicato solo a semplici esempi
- La prima e la seconda proprietà di linearità degli integrali, applicate solo a semplici esempi.

ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA- LUIGI PERDISA”

CLASSE: QUINTA B PT

A.S. 2023/2024

RELIGIONE CATTOLICA

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO N.1 LE PRINCIPALI TRADIZIONI RELIGIOSE ORIENTALI

Induismo

Sikhismo

Buddhismo

Shintoismo

Taoismo

Confucianesimo

Nuove sette religiose: Scientology, New age, raeliani

Fondamenti e prospettive delle religioni

Ortodossi, protestanti, anglicani, testimoni di Geova

MODULO N.2 IL VALORE DELLE PIANTE ED IL FUTURO DEL PIANETA

Il valore delle piante, sensibilità ed intelligenza del mondo vegetale

Cenni di economia globale e problemi etici

Ravenna, 10 maggio 2024

prof. Sonia Volontè

PROGRAMMA SVOLTO

Materia GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO – Classe 5°B ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Prof. Giuseppe Tarcisio Nardella
Prof. Tamburini Luciano

MODULO 1 IL SISTEMA PAESAGGISTICO-TERRITORIALE

- Principi generali del rapporto uomo-natura: ecosistema e agro ecosistema, habitat e nicchia ecologica, direttiva Habitat e Uccelli e cenni alla Rete Natura 2000, concetto di ambiente, territorio, paesaggio;
- Il paesaggio: definizioni di paesaggio, percezione del paesaggio, componenti del paesaggio; cenni sulla legislazione paesaggistica: Convenzione europea del paesaggio, codice dei beni culturali e del paesaggio.
- Ecologia del paesaggio: definizione di ecologia del paesaggio, elementi utilizzati nell'analisi ecologica del paesaggio: mosaico, matrice, patches, corridoi ecologici, ecotone; cenni alla Carta del Natura e alle unità paesaggistiche individuate dal Piano Paesaggistico Regionale.
- Gli indicatori dell'ecologia del paesaggio: utilizzi, habitat umano, habitat standard, grana, BTC
- Il paesaggio culturale: concetto di paesaggio culturale e terroir, il paesaggio agrario: cenni sulle caratteristiche dei paesaggi agrari italiani.
-

MODULO 2 LA VALUTAZIONE DEL TERRITORIO

- Definizione di territorio
- Strumenti per la valutazione del territorio: land capability, land suitability classification
- La vocazionalità: cos'è e da quali elementi viene descritta

MODULO 3 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Descrizione contenuto

- Cenni strumenti pianificazione territoriale: cos'è la pianificazione, funzioni e obiettivi, processo di pianificazione.
- Cenni sugli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica: PTRR, PTCP, PUC
- VIA e VAS: caratteristiche e cenni ad elementi procedurali

MODULO 4 AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Agricoltura sostenibile: caratteristiche e obiettivi
- Agricoltura integrata: caratteristiche generali, difesa integrata: difesa integrata obbligatoria e volontaria
- Agricoltura biologica: caratteristiche generali, norme principali
- Cenni di agricoltura conservativa e biodinamica

MODULO 5 LA DIFESA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

- Problematiche gestione suolo: Erosione e dinamiche processi erosivi
- Il dissesto idrogeologico: definizione di dissesto, cause del dissesto, fattori predisponenti, coadiuvanti, scatenanti;
- Le frane: cause del fenomeno franosi, morfologia frane (nicchia, alveo, cumulo), cenni alla classificazione delle frane e ai possibili interventi nei movimenti franosi

MODULO 6 LA TUTELA AMBIENTALE

- Inquinamento delle acque: caratteristiche, tipologie, cenni ai principali indicatori e bioindicatori, concetto di eutrofizzazione delle acque, impronta idrica
- Inquinamento del suolo: cenni sulle caratteristiche e sui principali bioindicatori
- Inquinamento atmosferico: caratteristiche e fattori determinanti, principali inquinanti dell'atmosfera, cenni sul biomonitoraggio dell'aria, indice di qualità dell'aria.

MODULO 7 VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO

- PAC 2023-2027
- L'impresa agrifunzionale: la multifunzionalità in agricoltura
- Cenni al sistema agroalimentare e alle filiere

Argomenti Educazione civica:

Sviluppo sostenibile, agenda 2030

Ciclo e gestione dei rifiuti, concetto di economia circolare

Ravenna, 03-05-2024

PROGRAMMA SVOLTO LINGUA INGLESE – CLASSE 5^B P&T

Anno scolastico 2023 -2024

Prof.ssa Maria Teresa Lugaresi

Dal libro di testo ' New Agriways' di P. Careggio, E. Indraccolo, Ed. Edisco, sono stati svolti i seguenti argomenti:

Module FOOD PROCESSING AND PRESERVATION

Unit 1 Food Preservation and Dairy Products

- Food Processing and Preservation in the Past
- The Modern Era of Food Preservation
- Milk: The Most Complete Food
- Milk Treatments
- Dairy Products
- Cheese
- English Cheeses
- Parmigiano Reggiano: the King of Italian Cheeses.

Unit 2 The Edible Oil Industry

- Olive Grove Conservation and Management
- Olive Oil Processing
- Olive Oil Classification
- Nut and Seed Oils.

Unit 3 Alcoholic Beverages

- Grape Varieties
- Dangers in the Vineyards
- Oenology
- Wine Classification.

Ravenna, 26 Aprile 2024

Prof.ssa Maria Teresa Lugaresi



ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA"

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica :

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544 400287; Fax: 0544 400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544 450079, Fax: 0544 450787

E-Mail: ratl020001@istruzione.it

PEC: ratl020001@pec.istruzione.it

WEB: www.itmorigiaperdisa.gov.it

Codice Fiscale 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE – CLASSE 5B PT

DOCENTE MILVANA MORELLI

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Per la peculiarità della materia non è sempre stato possibile fare riferimento ad una precisa **scansione temporale** dei contenuti da trattare, poiché in ogni lezione si è affrontato più di un contenuto, perseguendo diversi obiettivi.

Ad esempio, nella stessa lezione, si sono affrontate esercitazioni di coordinazione e di potenziamento fisiologico per poi passare alla fase di apprendimento dei fondamentali della pratica sportiva e alla fase di gioco.

Può risultare dunque più utile fare riferimento ad una **programmazione modulare** dell'attività didattica.

MODULI	CONTENUTI
<u>Corpo</u> (capacità condizionali, coordinative, espressività corporea)	<u>MODULO 1</u> - Test di valutazione delle qualità fisiche condizionali e coordinative quali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, coordinazione, equilibrio, destrezza..... - Esercizi di mobilità articolare e di elasticità muscolare attivi e passivi (stretching). - Corsa lenta e veloce - Andature preatletiche (saltelli, balzi...) - Esercizi in circuito - Percorsi e staffette - Esercizi individuali, a coppie e in gruppo - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi - Esercizi di potenziamento dei vari distretti muscolari a corpo libero e con sovraccarichi <u>MODULO 2</u> - Esercizi di: coordinazione dinamica generale e coordinazione fine, c. intersegmentaria; c. spazio-temporale, c. oculo-manuale e oculo-podalica; destrezza; capacità dissociativa; agilità e reattività; equilibrio; sensibilità propriocettiva. - Esercizi posturali - Giochi di movimento con e senza palla - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi codificati e non
<u>Gioco e Sport</u> (introduzione alla realtà ludico/sportiva)	<u>MODULO 3</u> - Giochi con piccoli e grandi attrezzi - Staffette, percorsi <u>MODULO 4</u> - Esercizi sui fondamentali individuali e di squadra delle seguenti discipline sportive di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallatamburello, dodgeball, ultimate, pallapugno, calcio a 11 e a 5 ed altri. - Avviamento alle discipline sportive individuali: corsa campestre, atletica, beach tennis, tennis tavolo, - Regolamento discipline sportive e arbitraggio

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTE CURRICOLARE: SALEMI Stella

DOCENTE ITP: DE PAOLI Francesco

CLASSE: 5B PT

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

LIBRO DI TESTO: Prod.vegetali - Coltivazioni arboree - Rizzoli

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo n.1 ARBORICOLTURA GENERALE

Contenuti:

- Cicli delle piante
- Fitoregolatori endogeni
- Apparato radicale: funzioni, morfologia, antagonismi radicali
- Chioma: Portamento, tronco, branche, foglie, rami
- Sviluppo di gemme e germogli: dominanza apicale, differenziazione, dormienza, fabbisogno in freddo
- Biologia fiorale: fioritura, impollinazione, fecondazione, allegagione, sterilità, partenocarpia, cascola, alternanza di produzione
- Accrescimento e maturazione del frutto
- Propagazione delle piante: gamica e agamica (margotta, talea, propaggine, innesto, micropropagazione); vivaismo
- L'impianto: fattori climatici, pedologici, cultivar - portinnesti, operazioni di campagna
- Tecnica colturale: tecniche di gestione del suolo e lavorazioni, irrigazione, concimazione, potatura
- Qualità post raccolta e conservazione

Modulo n.2 VITICOLTURA

LA VITE

Morfologia

Fasi fenologiche

Adattamento pedoclimatico

Propagazione

Scelta e analisi dei vitigni

Forme di allevamento

Potatura di produzione

Concimazione

Irrigazione

Gestione del suolo

Raccolta

Difesa fitosanitaria

Modulo n.3 POMACEE

MELO e PERO

Contenuti:

Morfologia
Fasi fenologiche
Adattamento pedoclimatico
Propagazione e portinnesti
Scelta e analisi delle cultivar
Forme di allevamento
Potatura di produzione
Concimazione
Irrigazione
Gestione del suolo
Raccolta
Difesa fitosanitaria

Modulo n.4 DRUPACEE

PESCO

Contenuti:

Morfologia
Fasi fenologiche
Adattamento pedoclimatico
Propagazione e portinnesti
Scelta e analisi delle cultivar
Forme di allevamento
Potatura di produzione
Concimazione
Irrigazione
Gestione del suolo
Raccolta
Difesa fitosanitaria

EDUCAZIONE CIVICA

La viticoltura biologica; L'importanza e il ruolo dell'agricoltura biologica; Come si diventa azienda biologica.

Gestione dell'impianto in ottica di sostenibilità

La valorizzazione del prodotto di qualità (disciplinari e marchi)

L'importanza delle varietà resistenti in viticoltura; principali biotecnologie di costituzione delle nuove varietà.

Ravenna, 04 maggio 2023

I docenti
Prof.ssa SALEMI Stella
Prof. Francesco De Paoli

DISCIPLINA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

DOCENTE CURRICOLARE: SALEMI Stella

DOCENTE ITP: RAFFAELLI Alessandro

CLASSE: 5B PT

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

LIBRO DI TESTO: Biotecnologie Agrarie – Poseidonia scuola + materiale fornito dai docenti

PROGRAMMA SVOLTO

La fitopatogenesi

- il concetto di malattia
- i rapporti di predazione e di parassitismo
- meccanismi di resistenza delle piante ai patogeni
- fasi del processo di fitopatogenesi

I Funghi

- caratteristiche e organizzazione dei funghi
- nutrizione dei funghi
- riproduzione dei funghi

Diagnosi e controllo delle malattie crittogame:

- funghi che provocano lo sviluppo di miceli filamentosi, pustole e ruggini:
Mal bianco /oidio; Peronospora; Ruggini e Carboni
- funghi che provocano lo sviluppo di marciumi: Muffa grigia /Botrite
- funghi che provocano lo sviluppo di necrosi e cancri: Ticchiolatura; mal dell'esca
- funghi che causano deformazioni: Bolla del pesco
- Batteriosi: Colpo di fuoco batterico

Diagnosi e controllo delle virosi

- Virus e fitoplasmi: Plum Pox Virus (PPV) che causa Sharka o vaiolatura;
virus dell'accartocciamento fogliare della vite; fitoplasma della flavescenza dorata

Tecniche di controllo degli agenti fitopatogeni:

- lotta e controllo
- metodi di controllo chimico (composizione di un agrofarmaco, tipi di formulazione)
- l'impatto ambientale delle tecniche di difesa fitoiatrica
- metodi di controllo agronomico
- metodi di controllo fisico
- metodi di controllo biologico

Gli animali fitofagi

- Gli artropodi
- L'organizzazione del corpo degli artropodi
- Struttura degli insetti
- Funzioni vitali degli insetti
- Sistemi ed apparati

Diagnosi e controllo degli animali fitofagi

- Insetti che si nutrono di linfa: Afidi; Aleurodidi; Cocciniglie; Psillidi; Tripidi
- Insetti che rodono le foglie e germogli: Lepidotteri, Coleotteri.
- Insetti che attaccano i fiori o i frutti: Carpocapsa del melo
- Insetti che scavano gallerie nei fusti e nei rami

Metodi di agricoltura Sostenibile

- agricoltura biologica; agricoltura integrata, agricoltura conservativa

L'ingegneria genetica

- OGM; DNA transgenico e DNA intragenico; Genome editing; TEA-NGT-NBT

Esercitazioni di difesa fitosanitaria sulle principali avversità crittogamiche delle colture arboree studiate; condivisione di un quaderno di campagna.

I docenti

Salemi Stella Raffaelli Alessandro

ALLEGATO 2

Griglie di valutazione prima prova scritta DSA

Candidato: _____

PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	8	6	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	12	10	8	6	4
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	Parziale o incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Candidato: _____

PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	8	6	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	12	10	8	6	4
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Candidato: _____

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	8	6	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	12	10	8	6	4
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					